



AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ESPERTI/E CUI CONFERIRE INCARICO LIBERO PROFESSIONALE PER L'ATTIVITA' DI SUPER VISIONE MONO PROFESSIONALE E INDIVIDUALE ALLE/AGLI ASSISTENTI SOCIALI DI ASC INSIEME.

In continuità con quanto disciplinato dalla L. 328/2000, che all'art. 20 prevede un Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, il Decreto Legislativo 147/2017 (art. 21) riforma la governance del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e prevede che la programmazione relativa alle politiche sociali sia oggetto di Piani ad hoc della cui elaborazione è responsabile la Rete della protezione e dell'inclusione sociale¹. Il Piano sociale nazionale e il Fondo Nazionale Politiche Sociali rappresentano due strumenti fondamentali di attuazione delle politiche sociali nazionali che dovranno evolversi nella definizione dei LEPS.

La Supervisione del personale dei servizi sociali si colloca in questo quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e si pone come un livello essenziale trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out.

L'attività professionale dell'assistente sociale, al pari delle altre professioni c.d. "d'aiuto", necessita di un accompagnamento nel processo di riflessione, apprendimento e valutazione (cfr. Merlini, Filippini, 2006), stante il collegamento tra benessere del professionista, benessere dell'organizzazione e benessere della popolazione più vulnerabile della società civile in cui i professionisti operano. In questo senso, la supervisione dell'azione professionale e delle relative competenze si colloca strategicamente rispetto al sistema dei servizi e alle potenzialità che può esprimere, dal momento che gli studi di settore dimostrano che il benessere organizzativo aumenta la produttività e la qualità del sistema organizzativo (Carpenter e Webb, 2012).

La supervisione professionale di gruppo e individuale per gli assistenti sociali è considerata *livello minimo obbligatorio*. La supervisione professionale dedicata agli assistenti sociali si caratterizza per la necessità primaria di sostenere e rafforzare l'identità professionale in termini di riflessione sull'agire e sul sentire del professionista in relazione al suo "sapere", "saper essere" e "saper fare" che si confrontano quotidianamente con la complessità della realtà sociale.

Tale riflessione si focalizza su:

- le competenze proprie dell'assistente sociale applicate ai procedimenti del lavoro sociale, i quali variano in base ai settori di intervento e agli attori che appartengono al contesto cui il processo di aiuto si riferisce;
- i valori che muovono le azioni e le relative questioni deontologiche che spesso emergono nella gestione di situazioni complesse e dalle responsabilità etiche derivanti dai c.d. "tre mandati" della professione di assistente sociale;
- le dinamiche dei gruppi di lavoro composti da assistenti sociali in relazione al saper lavorare in gruppo, alla gestione del carico di lavoro, al contrasto della burocratizzazione del lavoro che inficia negativamente sulla qualità di contenuti del lavoro sociale.

In quanto livello essenziale è un obbligo per l'ente datore di lavoro e un diritto-dovere per il professionista.

In esecuzione della delibera del CdA n.ro 3/2023 di approvazione del PIAO 2023_2025 e della propria determinazione 108/2023

ASC InSieme rende noto che

accertata l'impossibilità di conferire gli incarichi di cui all'oggetto a personale in servizio presso l'Azienda in quanto non realizzabili dal personale dipendente, per la flessibilità degli interventi richiesti e/o per la mancanza di figure professionali da destinare allo svolgimento delle funzioni previste e, straordinariamente e temporaneamente, in ragione delle prestazioni qualificate e/o specialistiche richieste;

ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, 6 bis e 6 ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come successivamente integrato e modificato, intende individuare esperti/e per l'affidamento di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo per la realizzazione di attività di Supervisione mono professionale e individuale alle/agli Assistenti Sociali.

L'Avviso si articola in 5 progetti così come meglio dettagliati nell'**Allegato A)** del presente Avviso.

Progetto 1): Supervisione di gruppo mono professionale - Area Anziani - ore 16

Progetto 2): Supervisione di gruppo mono professionale - Area Adulti - ore 16

Progetto 3): Supervisione di gruppo mono professionale - Area Disabilità Adulti e Minori - ore 16

Progetto 4): Supervisione di gruppo mono professionale Area Minori e Famiglie - ore 16

Progetto 5): Supervisione individuale - ore 15

La Scheda LEPS Supervisione prevede che il supervisore presenti una proposta progettuale all'inizio del percorso e una relazione finale, va inoltre prevista la firma di un accordo di riservatezza.

Tale documentazione andrà supportata da informazioni che comprovino il percorso effettuato.

Si richiede l'utilizzo (a cura del supervisore) di un registro presenze per ogni incontro, corredato da una breve introduzione sul numero dell'incontro, i temi trattati, la modalità di fruizione, organizzazione in area di lavoro/target particolari e chiusura dell'incontro con una particolare attenzione alle criticità emerse e agli obiettivi di lavoro per l'incontro successivo.

Gli obiettivi generali che la supervisione professionale si pone consistono nel:

- ✓ aiutare il supervisionato ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione;
- ✓ sostenere un esame critico della propria attività, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi.

Più nello specifico, gli obiettivi della supervisione sono volti a:

- ✓ rafforzare l'identità professionale individuale;
- ✓ elaborare i vissuti emotivi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali;
- ✓ ristrutturare gli strumenti relazionali e comunicativi;
- ✓ ridimensionare la tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive;
- ✓ sostenere il desiderio e il bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione;
- ✓ dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa;
- ✓ valorizzare, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate;
- ✓ orientare l'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.

REQUISITI GENERALI

La figura professionale da incaricare dovrà possedere i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non appartenente all'Unione Europea; per i cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea è richiesto il possesso di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; per tutti i/ci cittadini/e stranieri/e è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- godimento dei diritti politici e civili;

- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, nonché non essere sottoposto/a a procedimenti penali;
- insussistenza di cause limitative della propria capacità di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione e/o cause di incompatibilità al conferimento di incarichi libero-professionali.

REQUISITI SPECIFICI

Il supervisore di un gruppo composto da assistenti sociali deve essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali, essere regolarmente iscritto all'Albo degli Assistenti sociali, essere in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio della professione, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal D.P.R. 137/2012, aver maturato una comprovata esperienza nel lavoro sociale ed un'esperienza almeno quinquennale nella supervisione di assistenti sociali.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle autocertificazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR 445/2000. I titoli di studio posseduti potranno essere autocertificati nei limiti previsti dalla legge.

L'incarico conferito non comporta per l'incaricato/a alcun obbligo di esclusività con l'Azienda. Il conferimento dell'incarico è subordinato all'assenza di eventuali conflitti d'interessi con il/la committente rispetto alle prestazioni da svolgere.

PROPRIETA' INTELLETTUALE

Tutti i documenti prodotti dall'incaricato per lo svolgimento della prestazione saranno di proprietà di ASC InSieme, la quale potrà disporne pienamente e liberamente, anche a mezzo di pubblicazioni in internet, fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli/Le interessati/e dovranno presentare domanda in carta libera, secondo il fac-simile allegato al presente Avviso, completa della documentazione richiesta, **ENTRO E NON OLTRE le ore 12,00 del giorno martedì 12/12/2023.**

La domanda deve essere inviata esclusivamente mediante invio al seguente indirizzo aziendale di posta elettronica certificata (PEC): insiemeaziendaspeciale@legalmail.it

La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del/della candidato/a, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella PEC di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del/della candidato/a e la procedura alla quale si chiede di partecipare.

La domanda di adesione al presente avviso, redatta in carta semplice in conformità allo schema esemplificativo di cui all'**Allegato B** e debitamente sottoscritta dal/dalla richiedente, dovrà essere corredata da:

- curriculum formativo e professionale sottoscritto digitalmente o con firma in originale;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia codice fiscale;
- breve descrizione scritta dell'idea di sviluppo del progetto;
- modello privacy debitamente firmato in originale (**Allegato C**);

Non saranno ammesse alla selezione le domande che dovessero pervenire, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza indicata.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito, da parte del/della candidato/a, né per eventuali disguidi nella corrispondenza imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Non potranno risultare affidatari dell'incarico i soggetti che si trovino nelle condizioni di impossibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché coloro che si trovino in situazioni incompatibili per legge all'assunzione degli incarichi di cui al presente avviso.

L'assenza di cause di esclusione dovrà essere dichiarata ai sensi del DPR 445/2000 contestualmente alla presentazione della candidatura.

Per l'ammissione alla procedura è richiesto, alla data di scadenza del bando, il possesso da parte dei /delle candidati/e dei requisiti specifici previsti dall'avviso.

I/Le candidati/e sono tenuti/e ad informare tempestivamente l'Azienda delle eventuali variazioni nel possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della candidatura successivamente intervenute.

Tutte le dichiarazioni all'interno della domanda dovranno essere rese e sottoscritte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: in caso di dichiarazioni mendaci si procederà secondo quanto previsto dalla sopracitata normativa.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso recapito cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

ESAME DELLE DOMANDE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La procedura di scelta dell'incaricato/a consiste nella valutazione delle domande di partecipazione con particolare riferimento alla qualificazione e alla maturata esperienza specifica attinente all'attività da espletare, alla descrizione scritta dell'idea di sviluppo di quanto richiesto dall'incarico e in un colloquio di approfondimento dei requisiti.

Alla valutazione della domanda di partecipazione ed ai colloqui procederà il Direttore o suo/a delegato/a con l'eventuale ausilio di una commissione appositamente costituita, attribuendo a ogni candidato/a un punteggio entro il massimo di seguito indicato.

Il Direttore si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni ai curricula esaminati.

La selezione si svilupperà in due fasi:

1) Valutazione della domanda:

Verrà attribuito un punteggio fino ad un max di 70 punti così ripartito:

- ✓ max 40 per titoli conseguiti oltre a esperienze nell'ambito della formazione e/o supervisione;
- ✓ max 30 punti sulla descrizione scritta dell'idea di sviluppo allegata alla domanda di partecipazione.

2) Colloquio.

Verrà attribuito un punteggio fino ad un max di 30 punti.

Ogni comunicazione relativa al presente avviso sarà pubblicata sul sito web istituzionale di Asc InSieme.

I colloqui si svolgeranno nei tempi e con le modalità determinati dalle disposizioni vigenti.

L'affidamento dell'incarico avverrà sulla base dei criteri di valutazione indicati, in ordine di priorità, in relazione a:

- 1) esperienze professionali;
- 2) ulteriori titoli di studio posseduti, rispetto a quelli richiesti dal profilo quali titoli necessari.

La comparazione si conclude con l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico.

La presente procedura - che potrà anche concludersi con la presa d'atto che nessuno dei/delle candidati/e risponde alle esigenze formative dell'azienda in relazione all'incarico per cui è bandita la selezione - non darà comunque luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

L'esito della procedura comparativa verrà pubblicato sul sito web aziendale.

DISPOSIZIONI FINALI

ASC InSieme si riserva la facoltà di revocare o modificare in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva comunicazione, il presente avviso, nonché la facoltà di non dar corso alla presente procedura comparativa e/o al successivo conferimento dell'incarico nel caso in cui per sopravvenuti impedimenti derivanti da disposizioni di legge o per sopravvenute e/o

alternative esigenze di carattere organizzativo o, comunque, per ragioni di pubblico interesse, non si possa o non risulti più opportuno provvedervi.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L' informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679) e del D.Lgs 196/2003 è in allegato al presente avviso di selezione, così come modificato dal D.Lgs 101/2018.

INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

L'Avviso pubblico e tutta la documentazione allegata sono resi disponibili per l'accesso libero, diretto e completo sul sito web di ASC InSieme, all'indirizzo www.ascinsieme.it. Eventuali informazioni complementari relative al presente Avviso pubblico potranno essere richieste, fino a 3 giorni prima della scadenza, via e-mail all'indirizzo fverboschi@ascinsieme.it, indicando chiaramente l'oggetto. I quesiti e le relative risposte verranno pubblicati nell'apposita area del sito istituzionale.

PREVENZIONE CORRUZIONE

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, quale allegato, parte integrante del PIAO di ASC InSieme, è pubblicato sul sito internet dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" <https://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/oa954a3eez/corruzione> e la partecipazione alla presente procedura comporta la presa visione e l'accettazione di tutte le prescrizioni e tutti gli articoli ivi indicati che si intendono in questa sede integralmente riportati e richiamati, nessuno escluso;

WHISTLEBLOWING

Ai sensi della L. 30 Novembre 2017, n. 179, ASC InSieme ha individuato nel Responsabile della Corruzione e della Trasparenza, il soggetto destinatario delle segnalazioni anche da parte di collaboratori di fornitori di beni e servizi che intendano denunciare un illecito o un'irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio della propria attività lavorativa.

Link a piattaforma per inoltrare segnalazioni: <https://ascinsieme.segnalazioni.net>

Per l'inoltro delle segnalazioni sui siti indicati è possibile:

- registrarsi: in questo modo accedendo con le proprie credenziali si accederà altresì alle segnalazioni effettuate;
- effettuare segnalazioni in assenza di registrazione: in questo caso per vedere lo stato della propria segnalazione sarà necessario tenere appuntato il numero della segnalazione e la password generati automaticamente dal sistema (in caso contrario, non sarà più possibile accedere alla segnalazione inoltrata).

Le segnalazioni arriveranno al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Ente, ciascun Ente indicato. Ulteriori informazioni sulle modalità di funzionamento della piattaforma di segnalazione sono reperibili direttamente nella stessa.

Le informazioni di cui alla presente comunicazione sono strettamente riservate e non devono essere divulgate a personale estraneo.

CODICE DI COMPORTAMENTO E CODICE ETICO

Il Candidato/a partecipando al presente Avviso dichiara di aver preso visione sia del Codice di comportamento che del Codice etico, pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente al seguente link <https://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/f6317dc60b/atti-general>

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e del D.Lgs n. 163/2001 si comunica che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Franca Verboschi.

Casalecchio di Reno, 28 novembre 2023

Il Vice Direttore
Franca Verboschi

Progetto 1): Supervisione di gruppo mono professionale - Area Anziani

La definizione da parte degli Assistenti sociali Responsabili del Caso di progetti di assistenza domiciliare o residenziale a favore di anziani non autosufficienti richiede sempre più di conoscere e approfondire l'effettiva capacità economica degli utenti e delle loro famiglie di fare fronte a costi assistenziali particolarmente onerosi, soprattutto se vi è una previsione di continuità sul lungo periodo. Il dato economico rappresenta per l'operatore che lo deve trattare un elemento di particolare complessità poiché le domande che indagano la dimensione economica rendono manifesta non solo la capacità di compartecipazione ad un intervento assistenziale ma anche il tipo di legami, di relazioni di scelte che le persone vivono o hanno vissuto, suscitando a volte reazioni emotive molto forti in termini di aggressività verbale o di intensa commozione che l'operatore deve saper gestire con professionalità. Inoltre non solo l'utente ma anche l'operatore si trova nella condizione di confrontarsi con i significati e le emozioni personalmente attribuiti e vissuti in merito alle questioni di carattere economico.

Si ritiene pertanto utile strutturare un progetto di supervisione che offra uno spazio di riflessione e di confronto sul tema specifico.

Tale supervisione dovrà avere come focus principale il sostegno all'operatore nel gestire colloqui centrati su argomenti di carattere economico, agevolando l'instaurarsi di un clima relazione adeguato alla trasmissione di un messaggio positivo di vicinanza e di interesse piuttosto che di mera verifica di valori ed indicatori.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ✓ Consolidare la capacità di lettura della dinamica relazionale nello svolgimento di un colloquio centrato su argomenti di carattere economico
- ✓ Favorire l'elaborazione di frasi e feedback idonei allo stato emotivo della persona
- ✓ Aiutare nella formulazione di domande efficaci per indagare il tema
- ✓ Agevolare il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui nel trattare il tema economico così da renderle strumento di supporto al buon esito del colloquio e della relazione professionale

METODOLOGIA

L'attività dovrà svilupparsi nella dimensione del "gruppo di supervisione" strutturando gli incontri a partire dai casi proposti dagli assistenti sociali. A partire dal caso potranno essere proposte suggestioni concettuali ed operative da sperimentarsi con giochi di ruolo, simulate o altre esercitazioni che consentano di verificarne l'efficacia e l'applicabilità.

DESTINATARI

15 Assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale e 1 Assistente Sociale Coordinatore di Area anziani

DURATA

La supervisione mono professionale di gruppo deve avere una durata di 16 ore, con incontri a cadenza mensile; è tuttavia consentita anche la cadenza bimestrale o quindicinale.

La durata minima di ciascun incontro deve essere 2 ore.

Essa si svolge ordinariamente in presenza, in casi straordinari, ben motivati dal Dirigente responsabile e limitati, possono svolgersi con modalità telematica a distanza.

Stanti questi presupposti, si lascia al professionista la proposta organizzativa nell'ipotesi progettuale.

CORRISPETTIVO quantificato in € 1.600,00 onnicomprensivo per l'intera durata della supervisione.

Progetto 2): Supervisione di gruppo mono professionale - Area Adulti

Gli anni successivi all'emergenza sanitaria hanno determinato profonde ricadute sul sistema dei servizi sociali ed adattamenti necessari delle organizzazioni e delle prassi del servizio sociale. In questo momento sono evidenti le ricadute psichiche che tale periodo ha avuto su adulti già fragili; a cui si sono aggiunte le pesanti difficoltà economiche, lavorative e abitative dei nostri territori. Tutto ciò ha determinato l'esigenza di modificare le modalità di relazione fra operatrici ed operatori del servizio sociale ed utenti.

Si individua pertanto la necessità di strutturare un progetto di supervisione che offra uno spazio di riflessione sul proprio agire professionale in relazione a casi complessi che vedono sia la presenza dei Servizi Sanitari Specialistici sia la mancanza di essi e l'esclusiva presa in carico del servizio sociale territoriale.

La supervisione dovrà avere come focus principale il sostegno all'agire professionale finalizzato al superamento di situazioni di impasse nella presa in carico di casi complessi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ✓ Consolidare la capacità di lettura relazionale delle situazioni in carico;
- ✓ Attivare strategie di intervento su specifiche situazioni in impasse;
- ✓ Sostenere modalità di collaborazione con i Servizi Specialistici per i casi complessi;
- ✓ Agevolare il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui come strumento conoscitivo finalizzato ad un utilizzo professionale.

METODOLOGIA

L'attività dovrà essere sviluppata sulla base delle esigenze prioritarie identificate dalle operatrici e dagli operatori partecipanti al percorso di supervisione e dovrà svilupparsi nella dimensione del "gruppo di supervisione".

Gli incontri dovranno essere strutturati come laboratori esperienziali - riflessivi. Partendo da brevi suggestioni concettuali e teoriche, si proporranno anche esercitazioni, role playing, simulate, ecc. per sperimentare direttamente l'applicabilità degli stessi.

DESTINATARI

7 Assistenti sociali dell'area adulti

DURATA

La supervisione mono professionale di gruppo deve avere una durata di 16 ore, con incontri a cadenza mensile; è tuttavia consentita anche la cadenza bimestrale o quindicinale.

La durata minima di ciascun incontro deve essere 2 ore.

Essa si svolge ordinariamente in presenza, in casi straordinari, ben motivati dal Dirigente responsabile e limitati, possono svolgersi con modalità telematica a distanza.

Stanti questi presupposti, si lascia al professionista la proposta organizzativa nell'ipotesi progettuale.

CORRISPETTIVO quantificato in € 1.600,00 onnicomprensivo per l'intera durata della supervisione.

Progetto 3): Supervisione di gruppo mono professionale - Area Disabilità Adulti e Minori

Gli anni successivi all'emergenza sanitaria stanno imponendo ai servizi una riorganizzazione del sistema degli interventi socio-sanitari e socio-educativi per la disabilità.

E' innegabile, infatti, che tale periodo abbia avuto pesanti ricadute psichiche, a vari livelli, sui disabili giovani, sui disabili meno giovani e sui loro nuclei di riferimento. Ricadute che hanno accelerato l'aggravarsi di: situazioni in cui sono presenti patologie croniche/degenerative; situazioni in cui sono presenti caregiver familiari anziani, oppur,e caregiver familiari giovani con difficoltà di conciliazione dei tempi di cura con i tempi di lavoro; situazioni con caregiver professionali a ridotte capacità di accudimento di situazioni complesse; situazioni con condizioni socio economiche/abitative precarie.

Si registra la necessità di una riorganizzazione e un ripensamento delle prassi operative del servizio sociale allo scopo di promuovere nuove modalità di relazione fra operatrici/operatori formali ed informali della rete e, tra questi e gli utenti.

Si individua pertanto la necessità di strutturare un progetto di supervisione che offra uno spazio di riflessione sull'agire professionale nei casi complessi, ovvero casi che vedono la necessità di coinvolgimento di operatori di più aree contemporaneamente (minori/adulti/anziani), casi che sono connotati dalla presenza o assenza di Servizi Sanitari Specialistici (Npia, Csm e Serdp) oppure casi caratterizzati dal supporto del privato sociale (associazioni) e casi in cui si presenta la presa in carico esclusiva del servizio sociale territoriale.

La supervisione dovrà avere come focus principale il sostegno all'agire professionale finalizzato al superamento di situazioni di impasse nella presa in carico di casi complessi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ✓ Consolidare la capacità di valutazione ed analisi delle situazioni in carico;
- ✓ Attivare strategie di intervento su specifiche situazioni in impasse;
- ✓ Sostenere modalità di collaborazione con i Servizi Specialistici per i casi complessi;
- ✓ Agevolare il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui come strumento conoscitivo finalizzato ad un utilizzo professionale.

METODOLOGIA

L'attività dovrà essere sviluppata sulla base delle esigenze prioritarie identificate dalle operatrici e dagli operatori partecipanti al percorso di supervisione e dovrà svilupparsi nella dimensione del "gruppo di supervisione".

Gli incontri dovranno essere strutturati come laboratori esperienziali - riflessivi. Partendo da brevi suggestioni concettuali e teoriche, si proporranno anche esercitazioni, role playing, simulate, ecc. per sperimentare direttamente l'applicabilità degli stessi.

DESTINATARI

6 Assistenti sociali dell'area della disabilità.

DURATA

La supervisione mono professionale di gruppo deve avere una durata di 16 ore, con incontri a cadenza mensile; è tuttavia consentita anche la cadenza bimestrale o quindicinale.

La durata minima di ciascun incontro deve essere 2 ore.

Essa si svolge ordinariamente in presenza, in casi straordinari, ben motivati dal Dirigente responsabile e limitati, possono svolgersi con modalità telematica a distanza.

Stanti questi presupposti, si lascia al professionista la proposta organizzativa nell'ipotesi progettuale.

CORRISPETTIVO quantificato in € 1.600,00 onnicomprensivo per l'intera durata della supervisione.

Progetto 4): Supervisione di gruppo mono professionale Area Minori e Famiglie

Il compito dei servizi di aiuto e cura si è trasformato in relazione all'evoluzione del concetto di tutela, che, nell'ambito del diritto minorile e dell'etica professionale, trova fondamento nella nozione di "interesse del minore", ossia quell'insieme di fattori soggettivi, familiari e sociali che promuovono lo sviluppo armonico e favoriscono la crescita del bambino e dell'adolescente.

Fattori che, in quanto tali, non si contrappongono per definizione agli interessi e ai diritti dei genitori, ma debbono e possono trovare compiuta espressione prima di tutto nella famiglia d'origine o, in seconda istanza, in contesti familiari altri.

I professionisti della cura e dell'aiuto sono, ancor prima che operatori, individui che, al di là delle intenzioni e dei propositi, "di fatto" mettono in causa la propria soggettività in una relazione in cui è coinvolto un altro.

Il lavoro con famiglie in difficoltà richiede un'elevata competenza specialistica. Ciascuna situazione, inoltre, necessita capacità rinnovate di lettura e di formulazione del progetto di recupero dell'equilibrio familiare; questo si fonda sulla promozione delle risorse della famiglia stessa e sulla capacità delle diverse professioni, con competenze sociali, educative, giuridiche psicologiche, di interagire e comporre i rispettivi punti di vista.

Le norme scritte, i codici deontologici, le procedure, pur mantenendo il loro valore, non sono in grado da sole di stabilire come si deve operare in ciascuna situazione complessa. Si apre, dunque, lo spazio dell'interpretazione e, in ultima analisi, della responsabilità creativa, frutto della capacità di acquisire una flessibilità teorica, in grado di sostenere pratiche misurate sulla realtà delle singole situazioni concrete.

OBIETTIVI SPECIFICI

- supporto al consolidamento dell'identità professionale;
- attivazione di strategie di intervento alternative su situazioni complesse e di impasse;
- riconoscimento delle emozioni proprie e altrui come strumento conoscitivo per un appropriato utilizzo professionale

DESTINATARI

n. 15 assistenti sociali e coordinatrici assistenti sociali

METODOLOGIA

incontri gruppal da organizzare, sulla base di esigenze specifiche, o in presenza o in modalità on line.

DURATA

La supervisione mono professionale di gruppo deve avere una durata di 16 ore, con incontri a cadenza mensile; è tuttavia consentita anche la cadenza bimestrale o quindicinale.

La durata minima di ciascun incontro deve essere 2 ore.

Essa si svolge ordinariamente in presenza, in casi straordinari, ben motivati dal Dirigente responsabile e limitati, possono svolgersi con modalità telematica a distanza.

Stanti questi presupposti, si lascia al professionista la proposta organizzativa nell'ipotesi progettuale.

CORRISPETTIVO quantificato in € 1.600,00 onnicomprensivo per l'intera durata della supervisione.

Progetto 5): Supervisione individuale

La supervisione individuale prevede un numero minimo di 15 ore annue e un numero minimo di 1 ora per singolo incontro, da articolare in base alle diverse esigenze che emergono.

L'ente datore di lavoro è tenuto a garantire tale livello minimo di supervisione professionale agli assistenti sociali, in quanto LEPS.

Queste ore potranno essere utilizzate qualora se ne ravvisi la necessità su aspetti specifici o situazioni di problematicità. Se non si rende necessario utilizzare tutte le ore di supervisione individuale, ASC potrà successivamente ridistribuire le ore per utilizzarle per la supervisione di gruppo o per la supervisione organizzativa dell'equipe, qualora prevista.

DESTINATARI

n. 15 assistenti sociali e/o coordinatrici assistenti sociali

CORRISPETTIVO quantificato in € 1.500,00 onnicomprensivo per l'intera durata della supervisione